

I conti dell'emergenza Sette le esondazioni in due mesi. Il Comune dovrà spendere 6 milioni per i danni a strade, canali e case del Demanio

Seveso, gestire l'allarme è costato 340 mila euro

Dall'Amsa agli straordinari per i vigili urbani



Le esondazioni costano. Il Comune ha dovuto affrontare per sette volte, dal 25 giugno a quella del 20 agosto, l'uscita del Seveso nella zona di Niguarda, cui si aggiunge una lunga serie di allarmi (l'ultimo, quello di venerdì rientrato ieri mattina). Il che significa muovere uomini e mezzi, pagare straordinari, predisporre l'intervento dall'allerta fino alla pulizia delle strade. Le esondazioni costano. Prendiamo ad esempio quella dell'8 luglio, che è stata la più dannosa: solo il servizio garantito dall'Amsa con uomini e mezzi propri, compreso la pulizia totale (che ha richiesto venti giorni di lavoro e che comprende lo spurgo dei pizzezzetti e la pulizia delle vasche di via Valfurva) ha un valore di 253 mila euro. Si aggiungono poi 25 mila euro per la Polizia locale e 8 mila per la protezione civile comunale. Già perché, come ricorda l'assessore alla Sicurezza Marco Granelli, ci sono ogni volta gli straordinari di vigili e addetti della protezione civile. C'è stato in qualche caso l'intervento di **A2A** per ripristinare la corrente elettrica dopo l'al-

lagamento delle centraline. E ancora, c'è il lavoro del Servizio idrico di **MM**, che interviene con una squadra di 5 persone addetta all'apertura e alla chiusura dei chiusini; una squadra di 4 elettricisti che controllano il corretto funzionamento degli impianti idraulici e dei sistemi di rilevamento dei livelli; due tecnici per il coordinamento degli interventi. I costi ovviamente variano a seconda della gravità e della durata dell'episodio e va tenuto presente che la maggior parte degli interventi di Amsa e **MM** è coperto dal contratto di servizio che lega le aziende al Comune. In linea di massima, a Palazzo Marino si calcola che questa emergenza sia costata circa 340 mila euro. E poi ci sono i danni: oltre ai 21 milioni di euro denunciati da famiglie e commercianti che hanno visto andare sott'acqua garage, cantine, negozi, il Comune prevede di dover spendere 6 milioni di euro per pagare fra l'altro la manutenzione delle proprie strade, scuole, edifici pubblici (1,5 milioni), per le case di proprietà del demanio (1 milione) e per la pulizia del ca-

nale del Seveso da via Ornato a Melchiorre Gioia (2 milioni di euro).

Granelli, che da due mesi gestisce in prima linea l'intervento, riassume: «Queste cifre sono un'ulteriore conferma del fatto che dobbiamo risolvere il problema alla radice, realizzando il progetto delle vasche di laminazione». Progetto su cui Regione e Comune stanno lavorando e hanno già messo a disposizione, rispettivamente, 30 e 20 milioni di euro ai quali si aggiungerebbero quelli del Governo.

Intanto però, visto che nella migliore delle ipotesi l'intervento sarà completato nel 2016, bisogna tamponare la situazione. Dopo l'episodio di giugno, il Comune da luglio ha modificato le modalità di intervento. Dopo aver ricevuto il bollettino meteorologico dell'Arpa, della Regione e quello nazionale e nel caso parta l'Avviso di criticità, l'assessore alla Sicurezza convoca l'unità di crisi Seveso-Lambro (come avvenuto venerdì alle 18) di cui fanno parte i tecnici del Comune, **MM**, Amsa, Atm, A2A. Valutata la situazione, si attivano le centrali operative dei vari settori, si posiziona il



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

MM

“Punto di comando avanzato” all’incrocio fra le vie Ca’ Granda e Fulvio Testi, si attivano le varie squadre operative. Rispetto al passato, oltre ad aver introdotto la riunione dell’Unità di crisi, è stata anticipata l’apertura dei chiusini che garantiscono il deflusso dell’acqua ed è stata anticipata la reperibilità delle squadre di intervento di Mm. Nelle prossime settimane, come spiega ancora Granelli, si valuteranno ulteriori provvedimenti: la realizzazione di altri chiusini nei 4-5 punti dove l’acqua esce con maggiore intensità, la riparazione di tutti i tombini stradali di fognatura, e la pulizia del canale del Seveso. Nella speranza, è chiaro, che il tempo sia più clemente.

Elisabetta Soglio**Sott'acqua** Allarmi non-stop quest'estate per il Seveso**L'assessore**

”
Marco Granelli
Questi dati dimostrano che dobbiamo anticipare il piano per le vasche di laminazione

7
2

Le esondazioni del Seveso quest'estate nell'arco di due mesi: il 25 giugno, il 2, l'8, il 26 luglio (due volte), il 29 luglio, il 2 e il 20 agosto. I dati raccolti dimostrano che si è trattato di episodi eccezionali per l'intensità della pioggia caduta in pochi minuti

I milioni di euro già stanziati per la pulizia del canale del Seveso, da via Ornato all'incrocio con via Melchiorre Gioia. A livello preventivo, oltre a questo intervento si prevede di realizzare altri chiusini nelle zone maggiormente a rischio